

Iran, venti di guerra: dagli Usa nuove sanzioni, Teheran risponde con test missilistici

Nell'ambito delle esercitazioni militari annuali, il **Corpo delle Guardie della rivoluzione islamica** (IRGC) ha testato missili a lungo raggio e droni contro obiettivi terrestri e marittimi. Sono stati lanciati missili superficie-superficie nel deserto iraniano centrale di Dasht-e Kavir e missili balistici a lungo raggio nell'Oceano Indiano, che hanno colpito gli obiettivi previsti a 1.800 chilometri di distanza. «Non abbiamo intenzione di compiere aggressioni, ma con questa esercitazione annunciamo che qualsiasi aggressore verso il nostro Paese **verrà attaccato con piena forza e nel più breve tempo possibile**», ha detto Mohammad Bagheri, capo di stato maggiore delle forze armate. Si tratta della quarta dimostrazione di forza militare in due settimane, dovuta in particolare alle **tensioni con gli Stati Uniti**. Negli ultimi due mesi, gli Stati Uniti hanno pilotato bombardieri strategici con capacità nucleare sul Medio Oriente e hanno stazionato una portaerei nella zona per scoraggiare una potenziale risposta iraniana. Ad acuire le tensioni, ad un anno di distanza dall'assassinio del generale iraniano Qassem Soleimani, sono state le **ulteriori sanzioni** imposte dagli Stati Uniti.

Gli Stati Uniti hanno infatti imposto sanzioni a società in Iran, Cina ed Emirati Arabi Uniti per aver fatto affari con la Compagnia di navigazione dell'Iran. Inoltre, l'Organizzazione delle industrie marine iraniane, l'Organizzazione delle industrie aerospaziali e l'Organizzazione delle industrie aeronautiche iraniane sono state inserite nella **lista nera** per la proliferazione di armi convenzionali.